



Regione Toscana

REGIONE TOSCANA

**Relazione del
COLLEGIO DEI
REVISORI DEI CONTI**

P.d.l n. 1/2020

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA ANNA RITA BALZANI

DOTT. FABIO MICHELONE

RAG. DANIELE LIMBERTI

Il Collegio dei Revisori della Regione Toscana, nelle persone del Presidente Dott.ssa Anna Rita Balzani e dei componenti ordinari Dott. Fabio Michelone e Rag. Daniele Limberti;

ha preso in esame la proposta di legge n. 1 avente ad oggetto “Bilancio di Previsione finanziario 2021-2023”, approvata dalla Giunta Regionale in data 23/11/2020, composta dai seguenti documenti:

- articolato;
- bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e relativi allegati di legge;

acquisiti agli atti del Collegio in data 03/12/2020;

visti

- + il documento tecnico di accompagnamento;
- + la proposta di legge regionale n. 5 concernente “Legge di Stabilità per l’anno 2021” e la proposta di legge regionale n. 6 avente ad oggetto “Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla Legge di Stabilità per l’anno 2021” approvati dalla Giunta Regionale in data 23/11/2020;
- + le disposizioni di legge che regolano la finanza regionale;
- + il D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i.;
- + la L.R. n. 1/2015 ed in particolare gli artt. 18 e 19;
- + la L.R. n. 40/2012 e s.m.i. con particolare riferimento alle funzioni attribuite al Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Toscana;

presenta il seguente parere sulla proposta di legge avente ad oggetto “Bilancio di previsione finanziario 2021 – 2023” della Regione Toscana.

Premessa

Il Collegio, dall'esame dei documenti sopra indicati, rilascia il presente parere obbligatorio ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 40/2012, che stabilisce al comma 1° *“Il Collegio esprime parere obbligatorio sulle proposte di legge di bilancio, di assestamento e di variazione del bilancio, di rendiconto generale, e sui relativi allegati...”* . Inoltre, al comma 4° dello stesso articolo risulta sancito che *“Nel preambolo delle leggi di bilancio, di assestamento e di variazione del bilancio e di rendiconto sono indicati l'avvenuto adeguamento al parere del collegio oppure la motivazione del mancato adeguamento, in tutto o in parte, allo stesso parere...”* .

Il Collegio ha verificato, anche attraverso l'acquisizione di idonee informazioni dai Dirigenti responsabili degli Uffici, di volta in volta interessati, che le previsioni relative al triennio 2021-2023 sono state formulate nel rispetto delle specifiche disposizioni normative nazionali e regionali.

1. Il quadro normativo contabile di riferimento

L'ordinamento contabile della Regione Toscana, a decorrere dall'esercizio 2016, soggiace alle disposizioni contenute nel D. lgs. 118/2011 e s.m.i., in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio.

La suddetta “armonizzazione dei conti” risponde all'esigenza di garantire, attraverso l'omogeneità degli schemi di bilancio e dei principi contabili, la comparazione delle informazioni di bilancio delle Pubbliche Amministrazioni e la verifica del rispetto del principio generale dell'equilibrio di bilancio, quale bene pubblico costituzionalmente tutelato e dei vincoli di finanza pubblica che derivano dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea.

L'applicazione di detti principi contabili e più in generale l'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs.118/2011 ha avuto come conseguenza, fra le altre, l'appostazione in bilancio di specifiche voci quali il fondo pluriennale vincolato ed il disavanzo di amministrazione.

Nello specifico, per l'annualità 2021, si fa presente che il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato alla competenza finanziaria, risulta iscritto, nella parte entrata, per euro 174.616.483,64, e nella parte spesa, per euro 59.334.466,68. Questo al fine di garantire la copertura finanziaria delle obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi.

Quadro delle entrate e della spesa

Il bilancio di previsione 2021/2023 risulta predisposto in ottemperanza alla legislazione vigente e nel rispetto dell'equilibrio generale di bilancio, in conto competenza, tra entrate finali e spese finali, nonché degli equilibri di parte corrente e in conto capitale. L'equilibrio generale di bilancio è ottenuto anche attraverso l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato. Si precisa che la proposta di bilancio non prevede l'applicazione di quota di avanzo vincolato presunto. Inoltre risulta garantito il rispetto dell'equilibrio di cassa.

Qui di seguito si riporta il quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese per il triennio 2021/2023:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO - BILANCIO PREVISIONE 2021-2023

| ENTRATE | CASSA ANNO 2021 | COMPETENZA ANNO 2021 | COMPETENZA ANNO 2022 | COMPETENZA ANNO 2023 | SPESE | CASSA ANNO 2021 | COMPETENZA ANNO 2021 | COMPETENZA ANNO 2022 | COMPETENZA ANNO 2023 |
|---|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio | 447.773.544,17 | | | | | | | | |
| Utilizzo avanzo presunto di amministrazione | | 576.894.015,08 | 559.263.617,71 | 541.236.100,61 | Disavanzo di amministrazione | | 20.543.588,67 | 20.940.708,40 | 21.348.247,12 |
| - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità | | 576.894.015,08 | 559.263.617,71 | 541.236.100,61 | Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto | | 1095.928.100,12 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato | | 174.616.483,64 | 59.334.466,68 | 19.317.143,87 | | | | | |
| Titolo 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 11.781.518.005,88 | 9.274.434.087,89 | 9.191.976.916,39 | 9.259.594.130,01 | Titolo 1- Spese correnti di cui fondo pluriennale vincolato | 11.254.979.175,52 | 9.583.549.221,29 | 9.163.057.904,29 | 9.282.095.725,53 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 676.271.114,97 | 363.854.924,41 | 180.914.276,66 | 78.173.556,75 | | | 23.650.307,16 | 15.008.239,07 | 14.709.671,57 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 1.617.327.777,19 | 911.588.642,79 | 64.858.381,49 | 77.858.381,49 | Titolo 2 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato | 2.050.444.598,80 | 872.994.488,10 | 562.364.014,04 | 240.898.759,60 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 866.736.456,68 | 432.631.705,93 | 171.853.756,18 | 95.705.962,48 | | | 35.684.159,52 | 4.308.904,80 | 0,00 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 132.400.884,97 | 45.512.915,74 | 45.500.000,00 | 45.500.000,00 | Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie di cui fondo pluriennale vincolato | 147.225.000,00 | 45.525.000,00 | 45.525.000,00 | 45.525.000,00 |
| Totale entrate finali | 13.618.659.239,69 | 10.207.592.276,76 | 9.655.103.330,72 | 9.556.832.030,73 | Totale spese finali | 13.452.648.774,32 | 10.502.068.709,39 | 9.770.946.918,33 | 9.568.519.485,13 |
| Titolo 6 - Accensione prestiti | 227.560.605,95 | 1323.488.706,07 | 160.637.405,79 | 91.494.519,88 | Titolo 4 - Rimborso di prestiti | 104.787.465,66 | 664.051.083,37 | 642.451.194,17 | 619.012.062,84 |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | - di cui Fondo anticipazioni di liquidità | | 559.263.617,71 | 541.236.100,61 | 522.801.044,79 |
| Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro | 3.090.669.049,67 | 3.076.034.000,00 | 0,00 | 0,00 | Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale titoli | 16.936.888.895,31 | 14.607.114.982,83 | 9.815.740.736,51 | 9.648.326.550,61 | Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro | 3.524.313.008,20 | 3.076.034.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | 17.384.662.439,48 | 15.358.625.481,55 | 10.434.338.820,90 | 10.208.879.795,09 | Totale titoli | 17.081.749.248,18 | 14.242.153.792,76 | 10.413.398.112,50 | 10.187.531.547,97 |
| Fondo di cassa finale presunto | 302.913.191,30 | | | | TOTALE COMPLESSIVO SPESE | 17.081.749.248,18 | 15.358.625.481,55 | 10.434.338.820,90 | 10.208.879.795,09 |

La parte entrata, (dal titolo 1 al titolo 9) per l'esercizio 2021, di complessivi euro 14.607.114.982,83 (al netto delle poste tecniche ossia fondo pluriennale vincolato e utilizzo fondo anticipazioni di liquidità), è prevalentemente composta dalle risorse imputate al Titolo I "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa", il cui valore per il 2021 è stimato in euro 9.274.434.087,89. Dette risorse includono sia le entrate tributarie (incluse quelle finalizzate al finanziamento della sanità regionale – fondo sanitario nazionale) che le risorse acquisite dal fondo nazionale trasporti.

La plausibile accertabilità della componente di entrata del bilancio appare garantita, tenuto conto che trattasi prevalentemente di risorse acquisite da trasferimenti statali a vario titolo, la cui componente rilevante è fortemente rappresentata dalle risorse acquisite a titolo di "Fondo sanitario regionale" destinate alla gestione del Servizio Sanitario Nazionale. Detto fondo è stato stimato in euro 7.285.000.000,00, che rappresenta ben il 71,36% della componente di entrata del bilancio - titoli da 1 a 5 - il cui valore complessivo è pari ad euro 10.207.592.276,76. Detta previsione di entrata del fondo sanitario, sia per l'anno 2021 che per gli anni 2022 e 2023, risulta determinata sulla base di una serie di atti precedenti tra i quali "Il Patto per la Salute 2019 – 2021", la "Legge 160/2019 (Legge di bilancio 2020)", il D.L. n. 34/2020 (Decreto Rilancio). Non si è tenuto conto dei finanziamenti straordinari previsti dagli atti normativi legati all'emergenza sanitaria Covid-19. Prudenzialmente il fondo sanitario è stato stimato e allocato sul bilancio di previsione regionale con un lieve incremento rispetto all'anno 2020, in misura del 2%.

In merito ai tributi regionali, il relativo stanziamento è stato determinato sulla base dell'andamento storico del gettito e del trend verificatosi nell'ultimo anno. In merito alla componente manovrata dell'Irap e dell'addizionale regionale Irpef risulta iscritta per un importo al di sotto delle stime di gettito fornita dal Dipartimento delle Finanze. Il Collegio riscontra le azioni che l'Amministrazione intende porre in essere nel triennio 2021-2023 volte ad aumentare l'efficacia delle strategie di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni tributarie a tutela dell'equilibrio di bilancio, quale

bene pubblico costituzionalmente tutelato. Al riguardo prende atto che, per il triennio 2021-2023 la Regione intende proseguire nelle azioni finalizzate ad aumentare l'efficacia delle strategie di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni tributarie a tutela del bilancio regionale, nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti, con particolare riferimento:

- all'anticipazione, anche mirata, delle azioni di recupero entro i termini di prescrizione, permettendo così la gestione delle eventuali azioni di recupero coattivo;

- al consolidamento delle azioni mirate e specifiche per talune categorie di contribuenti che, da analisi condotte, registravano maggiori comportamenti evasivi (es. campagna avvisi scadenza ciclomotori);

- al consolidamento delle procedure relative alla organizzazione delle basi dati mediante certificazioni massive presso fonti esterne così da avere, in fase di recupero di base imponibile, dati qualitativamente migliori e fruibili (es. certificazione massiva dei Codici Fiscali tramite AdE che, peraltro, fornisce anche il dato aggiornato sulla residenza, recupero codici fiscali non certificati, coinvolgimento soci per società di persone, recupero soggetti in fase di eredità);

- al consolidamento ed ottimizzazione delle procedure di formazione e consegna del ruolo coattivo all'agente della riscossione al fine di efficientare le campagne di recupero (es. anticipo dei tempi di notifica);

- all' analisi di strategie specifiche per il recupero dei soggetti interessati da procedure concorsuali;

- a favorire e valorizzare gli strumenti giuridici finalizzati a deflazionare il contenzioso fiscale quali, ad esempio, la mediazione per le liti inferiori al 50.000 euro.

Relativamente alla prevenzione nel corso del prossimo triennio, con particolare riferimento alla tassa automobilistica, sarà data piena attuazione alla decisione della Giunta Regionale del 15 settembre 2020, n. 49 contenente specifici indirizzi agli uffici per favorire l'adempimento tributario, che tra le altre cose prevede l'invio di avvisi di scadenza alle generalità dei contribuenti in modo tale

da favorire al massimo la compliance fiscale e, conseguentemente consolidare il rapporto di fiducia tra il fisco regionale ed i cittadini e le imprese toscane.

Le entrate in conto capitale, il cui valore complessivo per il 2021 è pari ad euro 432,63 mln riguardano prevalentemente i trasferimenti in conto capitale relativi al ciclo di programmazione comunitaria. Risultano altresì allocate entrate da alienazione del patrimonio immobiliare pari ad euro 1.064.705,74 per l'esercizio 2021 (di cui 1,03 milioni da beni immobili ed 0,03 milioni da terreni), ad euro 1.035.000,00 per l'esercizio 2022 ed euro 535.000,00 per l'esercizio 2023. Il Collegio, riscontra che, in ottemperanza alle disposizioni di legge, dette risorse finanziarie da alienazione del patrimonio immobiliare risultano destinate alla copertura di parte della spesa di investimento.

Per la parte spesa, (dal titolo 1 al titolo 7) il cui valore complessivo per l'annualità 2021 è pari ad euro 14.242.153.792,76, si evidenzia che nella proposta di bilancio in esame il finanziamento di una quota parte di spesa di investimento, pari per l'esercizio 2021 a complessivi euro 227.560.605,95 è prevista mediante contrazione di nuovo indebitamento.

Sull'esercizio 2021 gli oneri da indebitamento (quota capitale e quota interesse) non registrano significative variazioni passando da euro 156.689.819,17 nel 2020 ad euro 152.430.822,13 nel 2021.

Per maggiori dettagli, anche con riferimento alle annualità 2022 e 2023, si rinvia a quanto puntualmente illustrato nella nota integrativa al bilancio di previsione in esame.

2.1- Risultato di amministrazione presunto

Il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2020 mostra un disavanzo pari ad Euro 1.742.738.706,40 (vedasi l'allegato A alla proposta di bilancio di seguito riportato):

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
2020**

| | | |
|---|--|---------------------------|
| 1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020: | | |
| (+) | Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020 | -177.926.397,77 |
| (+) | Fondo Pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020 | 393.466.061,86 |
| (+) | Entrate già accertate nell'esercizio 2020 | 9.488.037.630,38 |
| (-) | Uscite già impegnate nell'esercizio 2020 | 10.743.968.938,10 |
| (-) | Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020 | 4.132.361,98 |
| (+) | Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020 | 26.641.237,87 |
| (+) | Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020 | 5.693.968,69 |
| = | Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021 | -1.012.188.799,05 |
| + | Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020 | 2.575.273.495,03 |
| - | Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020 | 1.356.727.336,41 |
| - | Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020 | - |
| + | Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020 | - |
| + | Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020 | 5.209.859,88 |
| - | Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 | 174.616.483,64 |
| = | A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 | 36.950.735,81 |
| 2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020: | | |
| Parte accantonata | | |
| | Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 | 470.381.998,33 |
| | Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 | 78.369.972,37 |
| | Fondo anticipazioni liquidità | 576.894.015,08 |
| | Fondo perdite società partecipate | 21.108.522,07 |
| | Fondo contenzioso | 7.355.062,64 |
| | Altri accantonamenti | 11.760.696,54 |
| | B) Totale parte accantonata | 1.165.870.267,03 |
| Parte vincolata | | |
| | Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 132.409.339,56 |
| | Vincoli derivanti da trasferimenti | 414.093.025,47 |
| | Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | - |
| | Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | 12.067.000,00 |
| | Altri vincoli | 55.249.810,15 |
| | C) Totale parte vincolata | 613.819.175,18 |
| Parte destinata agli investimenti | | |
| | D) Totale destinata agli investimenti | 0,00 |
| | E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) | - 1.742.738.706,40 |
| | F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto | - 1.095.928.100,12 |
| Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare | | |
| 3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 : | | |
| Utilizzo quota vincolata | | |
| | Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 0,00 |
| | Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti | 0,00 |
| | Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | 0,00 |
| | Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente | 0,00 |
| | Utilizzo altri vincoli | 0,00 |
| | Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto | 0,00 |

Esso risulta allocato nella parte della spesa annualità 2021 per euro 1.116.471.688,79. In detto importo è compresa la quota annuale di euro 2.913.191,30 corrispondente, come di legge, ad 1/30mo del disavanzo tecnico derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui ex D.Lgs.118/2011, nonché la quota annuale di euro 17.630.397,37 corrispondente, come di legge, ad 1/30mo del disavanzo contratto a fronte dell'anticipazione di liquidità ex art. 3, co. 1, lett. a) del D.L. n.35/2013.

Si riporta il seguente prospetto di riconciliazione:

| Descrizione | Disavanzo di amministrazione come da Quadro Generale Riassuntivo | Risultato di amministrazione presunto come da Allegato a) |
|---|--|---|
| DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO | 1.095.928.100,12 | 1.095.928.100,12 |
| QUOTA ANNUA DI COPERTURA DEL MAGGIOR DISAVANZO DERIVANTE DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO RESIDUI 2015 | 2.913.191,30 | 2.913.191,30 |
| DISAVANZO RESIDUO DERIVANTE DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO | | 67.003.399,90 |
| DISAVANZO DA CONTABILIZZAZIONE ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' (ART. 3 C. 1 LETT. A) | 17.630.397,37 | 17.630.397,37 |
| FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' (QUOTA ANNUALE DI RIMBORSO PRESTITI RELATIVI A DL 35/2015) | | 559.263.617,71 |
| | 1.116.471.688,79 | 1.742.738.706,40 |

La copertura di tale disavanzo (euro 1.116.471.688,79) è assicurata in quanto ad euro 1.095.928.100,12 da indebitamento autorizzato e non contratto (parte del titolo 6 dell'entrata) e per euro 20.543.588,67, da entrate correnti di competenza per la parte corrispondente alle quote annuali di disavanzo sopraindicate.

La rimanente parte di disavanzo, pari ad euro 559.263.617,71 (evidenziata al titolo 4 della spesa), corrisponde alla residua quota capitale dell'anticipazione di liquidità ex D.L.35/2013, e trova copertura tecnica nella correlata posta di entrata "utilizzo avanzo presunto di amministrazione".

2.2 – La manovra e gli equilibri di bilancio

La manovra di bilancio viene definita sulla base della legislazione vigente e tiene conto della manovra finanziaria dello Stato contenuta nel disegno di legge di bilancio per l'anno 2021 nonché dalla corrispondente proposta di legge di stabilità regionale per il 2021.

Le tabelle degli equilibri e del pareggio di bilancio, contenute nel bilancio di previsione 2021 - 2023 e nei relativi allegati, danno dimostrazione del rispetto dei vincoli di legge, ossia del conseguimento del pareggio fra le entrate finali e le spese finali, degli equilibri di parte corrente ed in conto capitale, nonché del concorso della Regione al rispetto dei vincoli di finanza pubblica in relazione a quanto previsto dalla manovra finanziaria dello Stato per il 2021.

2.3 – Fondi di riserva e di accantonamento

Con riferimento all'esercizio finanziario 2021, il Collegio rileva che nella proposta di bilancio 2021/2023 risultano accantonate risorse per il 2021 pari a complessivi euro 252.149.982,38, come si evince dal prospetto che segue:

| FONDI DI RISERVA E ACCANTONAMENTI | |
|--|-----------------------------------|
| DESCRIZIONE | STANZIAMENTO INIZIALE 2021 |
| FONDO SPECIALE PER FINANZIAMENTO NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI - SPESE CORRENTI | 1.500.000,00 |
| FONDO SPECIALE PER FINANZIAMENTO NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI - SPESE DI INVESTIMENTO | 4.500.000,00 |
| FONDO RISERVA SPESE OBBLIGATORIE | 20.000.000,00 |
| FONDO RISERVA SPESE IMPREVISTE | 24.315.266,54 |
| FONDO A COPERTURA GARANZIA RILASCIATA SU MUTUO CONTRATTO DA AUTORITA' PORTUALE DI PIOMBINO | 2.984.339,68 |
| COPERTURA ONERI DERIVANTI DA LETTERE DI PATRONAGE RILASCIATE DA REGIONE TOSCANA A FAVORE DEGLI ISTITUTI FINANZIATORI DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE | 38.600.707,28 |
| FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'DERIVANTE DA RISORSE LIBERE CORRENTI | 154.709.587,37 |
| FONDO INDENNITA DI FINE MANDATO | 370.300,35 |
| FONDO PERDITE SOCIETARIE | 2.121.947,87 |
| FONDO SPESE LEGALI | 3.000.000,00 |
| FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DERIVANTE DA RISORSE LIBERE IN C/CAPITALE | 47.833,29 |
| TOTALE | 252.149.982,38 |

In merito al fondo perdite societarie, il Collegio riscontra la modalità di determinazione di tale accantonamento che risulta calcolato sulla base dei risultati d'esercizio delle società partecipate a tutto l'esercizio 2019. Al riguardo la quantificazione del fondo perdite societarie di pertinenza della Regione Toscana porta ad un valore, a tutto l'esercizio 2019, di euro 20.839.663,75 di cui euro 2.121.947,87 riferito all'annualità 2019.

Il Collegio riscontra che sulla proposta di bilancio in esame risulta previsto un accantonamento al fondo perdite societarie di euro 2.121.947,87 corrispondente alla quota di fondo riferita all'annualità 2019. A ciò si aggiunge che sul bilancio di previsione 2020-2022 risulta accantonata una somma pari ad euro 21.108.522,07 come si evince dal dettaglio analitico di cui allegato A/1 della proposta di bilancio in esame.

Il Collegio, riscontra che l'ammontare complessivo delle perdite societarie, a cui in adempimento alle disposizioni di legge è necessario garantire la copertura finanziaria pari a complessivi euro 20.839.663,75, è prevalentemente determinata dalle perdite rinviate a nuovo dalla società Fidi Toscana Spa, le cui perdite non coperte e rinviate a nuovo a tutto il 2019 risultano pari ad euro 29.983.101,00 di cui euro 13.876.179,14, al netto degli utili, è la quota riferita alla partecipazione detenuta dalla Regione Toscana (46,28%).

L'ammontare del fondo perdite societarie risente anche delle perdite registrate dalla società Terme di Montecatini spa le cui perdite non coperte a tutto il 2019 risultano pari ad euro 5.986.947,00 e la cui quota di pertinenza regionale è pari ad euro 4.018.438,83 (67,12%).

Il Collegio, tenuto conto del piano di razionalizzazione delle Società partecipate e dei non positivi risultati di talune partecipate regionali, al fine del rispetto dei principi di economicità, efficacia ed efficienza, invita l'Ente ad assumere, senza indugio, idonee iniziative.

Le garanzie rilasciate dall'Ente a favore di terzi sono dettagliate in Nota Integrativa.

In merito al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) l'accantonamento previsto, calcolato sull'entrate di competenza, ammonta ad euro 154.757.420,66 per l'annualità 2021. Lo stesso risulta determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 sulla media semplice calcolata sulla capacità degli incassi degli ultimi 5 anni.

A tal proposito il Collegio, tenuto conto che, come riferito dall'Amministrazione regionale, è in corso un processo di riconciliazione delle partite credito/debito a vario titolo con lo Stato, raccomanda di monitorare costantemente ed in maniera approfondita tutte le partite creditorie del bilancio regionale ed eventualmente, in caso di necessità, di provvedere ad ulteriori congrui accantonamenti.

In ordine al fondo spese legali e rischi di contenzioso si rileva che sulla proposta di bilancio in esame risultano accantonate risorse pari ad 3.000.000,00 in ciascuna annualità 2021-2023.

Al riguardo il Collegio riscontra la metodologia di stima del rischio di soccombenza ad opera dell'Avvocatura generale, la cui probabilità di soccombenza risulta stimata in misura percentuale pari al 25% a cui corrispondente un rischio di soccombenza per il 2021 pari ad euro 6.831.562,50.

Il Collegio prende atto che nel bilancio di previsione 2020 – 2022, risultano accantonati per detta finalità euro 7.355.062,64 come meglio evidenziato nell'allegato A/1 della proposta in esame.

Il Collegio invita l'Amministrazione ad un costante monitoraggio del contenzioso in essere, anche nel corso della gestione 2021, al fine di non incidere sull'equilibrio di bilancio e proseguire in con una politica prudenziale di allineamento degli accantonamenti con gli interi rischi stimati.

Da ultimo si precisa che nella Pdl n. 1/2020 in commento, non risultano somme stanziare volte alla copertura dei residui perenti. Il Collegio, invita l'Amministrazione a garantire la relativa copertura, al più tardi in sede di assestamento del bilancio 2021/2023.

2.4 - Dinamica di alcune spese soggette a contenimento

Con riferimento ai vincoli di spesa posti da vari provvedimenti normativi concernenti il contenimento dei costi di funzionamento, per effetto di quanto disposto dall'art. 57, comma 2, del decreto legge 124/2019, convertito con modificazione in legge n. 157/2019, a decorrere dall'anno 2020 cessano di applicarsi, tra le altre, le seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione di talune tipologie di spese di funzionamento esplicitate nel decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazione in legge 30 luglio 2010, n. 122 ed in particolare le disposizioni riferite alla spesa: per studi ed incarichi di consulenza (art. 6, comma 7), per relazione pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e spesa di rappresentanza (art. 6, comma 8), per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9), per missioni anche all'estero (art. 6, comma 12), per spese per formazione (art. 6, comma 13), cessa anche l'applicazione dell'art. 5, comma 2, del decreto legge 95/2012 convertito con modificazione nella legge n. 135/2012 con riferimento alla riduzione delle spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e acquisto di buoni taxi.

Pertanto a decorrere dall'esercizio 2020 è cessata l'applicazione dei sopra richiamati limiti di spesa, mentre permangono quelli sanciti dall'art. 9, comma 28, del decreto legge n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, la cui analisi viene rimandata al paragrafo successivo riferito alla spesa del personale.

Permane inoltre il limite relativo alla spesa per la gestione corrente del settore informatico sancito dal comma 512-515 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) (aggregato che comprende i beni e servizi indicati dal Piano triennale per l'informatica elaborato da AGID "Agenzia per l'Italia Digitale") che pone nel triennio 2016-2018 un obiettivo di risparmio pari al 50% rispetto a quanto sostenuto nel precedente 2013-2015.

La disposizione normativa in commento esclude dall'obiettivo di risparmio la spesa relativa a canoni per servizi di connettività e la spesa effettuata tramite Consip S.p.a. o i soggetti aggregatori, compresa quella relativa alle acquisizioni di particolare rilevanza strategica. Il comma 515 bis prevede inoltre che al fine di facilitare la partecipazione ai programmi comunitari, le amministrazioni pubbliche possono procedere, al di fuori delle modalità di cui al comma 512 e successivi, per attività di ricerca, istruzione, formazione e culturali a richiedere l'accesso alla rete del GARR in quanto unica rete nazionale della ricerca e facente parte della rete della ricerca Europea GEANT, ai sensi dell'articolo 40, comma 6, della legge 1 agosto 2002, n. 166. I relativi costi non sono pertanto inclusi nel computo del tetto di spesa di che trattasi riferito alla spesa annuale informatica.

Al riguardo, il Collegio richiama quanto evidenziato dalla Corte dei Conti- Sezione regionale di controllo per la Lombardia nella deliberazione n. 368/2017, ciò al fine di meglio chiarire il tenore letterale e la ratio della norma *"...le azioni di razionalizzazione (indicate ai commi 512-514-bis dell'articolo 1 della richiamata legge n. 208/2015) abbiano l'obiettivo di conseguire, al termine del triennio 2016-2018, il risultato del risparmio del 50%. Quest'ultimo sarà, pertanto, pienamente visibile (e verificabile) a decorrere dalla formazione del bilancio di previsione 2019, in cui ciascun*

ente pubblico avrà l'obbligo di limitare lo stanziamento (ed il successivo impegno) per la spesa corrente di beni e di servizi informatici ad un ammontare non superiore al 50% della media del triennio 2013-2015. Il triennio 2016-2018 rappresenta l'arco temporale all'interno ed entro il quale le pubbliche amministrazioni devono adottare le azioni di razionalizzazione prescritte o suggerite dai precedenti commi da 512 a 514 bis, al fine di conseguire, a regime, dal 2019, un risparmio della spesa corrente per il settore informatico (aggregato che comprende i beni ed i servizi indicati dal piano triennale per l'informatica elaborato da AGID) pari ad almeno il 50% di quella sostenuta in media nel triennio 2013-2015".

Per quanto detto, il Collegio invita l'Amministrazione regionale a proseguire nell'attività di costante monitoraggio della spesa di che trattasi, riservandosi di verificare il pieno rispetto dei tetti sopra evidenziati a consuntivo.

2.5 - Spesa del personale

In riferimento alla spesa del personale, comprensiva degli oneri accessori, il Collegio prende atto dell'ammontare delle somme stanziare nel bilancio di previsione 2021-2023, i cui valori vengono riportati nella tabella che segue:

(valori in milioni di euro)

| Bilancio Previsione 2021 | Bilancio Previsione 2022 | Bilancio Previsione 2023 |
|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
| 203,11 | 204,40 | 205,68 |

I dati risultano quantificati sulla base della classificazione di bilancio in essere e tengono conto del fondo pluriennale vincolato in entrata e in spesa.

Si precisa che gli importi di cui alla tabella precedente, ai fini del rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente in materia, depurati dalle componenti di cui è espressamente consentita l'esclusione, danno luogo invece alla seguente situazione:

(valori in milioni di euro)

| Media triennio 2011-2013 | Bilancio Previsione 2021 | Bilancio Previsione 2022 | Bilancio Previsione 2023 |
|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| 168,65 | 152,16 | 151,34 | 150,46 |

La previsione per gli anni 2021, 2022 e 2023 sopra evidenziata, tiene conto anche delle somme stanziare per il piano assunzionale 2021-2023 e il Collegio ne riscontra un sostanziale contenimento, mantenendosi la stessa al di sotto della spesa media del triennio 2011-2013.

Il personale in servizio, alla data del 10 dicembre 2020, a tempo determinato, indeterminato e con contratto di diritto privato, nonché il personale comandato da altri Enti presso la Regione, risulta costituito da n. 3.352 unità rispetto ai 3.494 unità di personale risultanti alla data del 17 dicembre 2019.

Il Collegio riscontra il rispetto dei limiti assunzionali di cui al D.L. n. 34/2019, convertito in legge 28 giugno 2019, n. 58, in particolare tenuto conto che il valore soglia sancito dalle disposizioni normative per la regione è pari al 11,5%. La Regione Toscana sulla base della spesa del personale di cui all'ultimo rendiconto approvato riferito all'esercizio 2019 ed alle entrate 2017-2019, registra un indicatore pari al 9,4%, con un leggero incremento di 0,1% rispetto al 2018 e comunque al di sotto del tetto valore soglia pari al 11,5%. La capacità assunzionale riferita al bilancio in esame deve attestarsi al differenziale tra l'11,5% e il 9,4%.

Il Collegio riscontra che l'indicatore relativo al rapporto tra spesa del personale e spesa corrente, al netto della spesa sanitaria, calcolato sugli stanziamenti della proposta di bilancio 2021-2023, per l'annualità 2021, è pari al 8,50%, pressoché in linea con il medesimo indicatore calcolato sui dati a preventivo del bilancio 2020-2022, annualità 2020, pari al 8,40%.

Le somme stanziare nel bilancio di previsione in esame da destinare alle politiche occupazionali di cui al Piano assunzionale 2021-2023, quale spesa potenziale massima, risultano tali da rimanere al di sotto del valore soglia sopra specificato e precisamente:

(valori in euro)

| Capitolo | 2021 | 2022 | 2023 |
|---------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| 14000 | 7.094.125,00 | 8.399.689,00 | 8.399.689,00 |
| 14194 | 954.688,00 | 954.688,00 | 954.688,00 |
| Totale | 8.048.813,00 | 9.354.377,00 | 9.354.377,00 |

Il Collegio riscontra il rispetto dei limiti di spesa sanciti dall'art.9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 e smi che fissa un limite alla spesa del personale a tempo determinato nella misura del 50% della spesa registrata per detta finalità nel 2009. Detto limite, come sancito dall'art. 11 della L.R. n. 58/2016 è stato elevato al 100% della spesa del personale a tempo determinato sostenuta nell'esercizio 2009.

Lo stesso art. 9, comma 28, è stato successivamente modificato dalla Legge n. 160 del 27/12/2019 (Legge di Bilancio 2020), sancendo che le limitazioni previste dal comma 28 non vanno applicate alle regioni e agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della legge n. 296/2006 e smi, nell'ambito delle risorse disponibili. Resta fermo il tetto di spesa riferito all'esercizio 2009.

Al riguardo, il Collegio riscontra che il budget, determinato nel rispetto delle disposizioni normative sopra evidenziate, risulta pari ad euro 16.834.794,00 (100% della spesa 2009) e che le risorse stanziata nella proposta di bilancio in esame risultano pari a complessivi euro 10.774.105,00 per ciascuna annualità 2021-2023, di cui euro 6.984.415,00 per la Giunta regionale ed euro 3.789.690,00 per il Consiglio regionale, nel pieno rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia. Con riferimento al Consiglio regionale, il Collegio riscontra che detto budget include anche euro 43.390,00 per ciascun esercizio 2021-2023 riferito ai tirocini formativi, le cui risorse finanziarie trovano copertura negli stanziamenti del bilancio del consiglio regionale.

2.6 - Spesa sanitaria

In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.Lgs.n.118/2011 il Collegio riscontra la perimetrazione sanitaria delle entrate e delle spese relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, che al netto delle partite di giro e del fondo interregionale di garanzia, risultano come di seguito evidenziato:

(valori in euro)

| ENTRATA/SPESA | Competenza 2021 | Competenza 2022 | Competenza 2023 |
|---------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| ENTRATA | 8.044.247.309,88 | 7.887.265.384,08 | 7.826.817.890,32 |
| SPESA | 8.054.298.309,88 | 7.897.296.384,08 | 7.836.848.890,32 |
| DIFFERENZA | -10.051.000,00 | -10.031.000,00 | -10.031.000,00 |

La differenza tra entrata e spesa, di cui alla tabella sopra evidenziata, è da ricondursi alla quota parte di spesa, (ricompresa per natura nel perimetro sanitario), finanziata con risorse regionali proprie.

La previsione di entrata del fondo sanitario, sia per l'anno 2021 che per gli anni 2022 e 2023, risulta determinata, come già illustrato in precedenza, sulla base di una serie di atti precedenti tra i quali: "Patto per la Salute 2019-2021" (Intesa Conferenza Stato Regioni n. 209 del 18/12/2019), la Legge n. 145 del 30/12/2018 (Legge di Bilancio 2019), la Legge n. 160 del 27/12/2019 (Legge di Bilancio 2020), il D.M. 5 giugno 2017, il Decreto Legge n. 162 del 30/12/2019, il Decreto Legge n. 34 del 19/05/2020 (Decreto Rilancio), limitatamente all'art. 265 c. 4.(incremento del Fondo Sanitario Nazionale per complessivi 500 milioni di euro nel 2021, 1.500 milioni nel 2022 e di 1.000 milioni dal 2023 al 2031). Prudenzialmente non si è tenuto conto dell'ammontare dei finanziamenti straordinari previsti dagli atti normativi legati all'emergenza sanitaria Covid – 19.

Il Fondo così determinato è stato stimato cautelativamente applicando un incremento di circa il 2%, rispetto al Fondo Sanitario Regionale 2020, di cui alla Delibera CIPE n. 20 del 14/05/2020

(Intesa Conferenza Stato Regioni n. 55 del 31/03/2020), considerando un importo di mobilità sanitaria pari a 140 mln.

Il Fondo sanitario regionale pertanto per il triennio 2021-2023 è stato stanziato in bilancio per un ammontare annuo pari ad euro 7.285.000.000,00.

Il Collegio dà evidenza che le previsioni sopraindicate sono allineate al mantenimento dell'equilibrio complessivo del bilancio.

2.7. La spesa del Consiglio Regionale

Il Collegio riscontra nel bilancio di previsione 2021-2023 la sussistenza degli stanziamenti di spesa volti a garantire il trasferimento delle risorse al Consiglio regionale sia di natura corrente che di natura in conto capitale, come di seguito evidenziato:

| | Competenza 2021 | Competenza 2022 | Competenza 2023 |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|
| Attività Istituzionale del Consiglio Regionale- Spesa corrente | 22.381.544,00 | 22.146.950,00 | 22.289.400,00 |
| Spese d'investimento | 716.456,00 | 586.156,00 | 586.156,00 |
| Risorse per rimborso spese tipografiche | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 |
| Trasf. Cobire | 2.500,00 | 2.500,00 | 2.500,00 |
| Fondo Indennità di fine mandato | 370.300,35 | 370.300,35 | 370.300,35 |
| Totale | 23.510.800,35 | 23.145.906,35 | 23.288.356,35 |

In merito all'indennità di fine mandato degli organi politici di Giunta e Consiglio regionale, le risorse accantonate a tutto l'esercizio 2020 pari a complessivi euro 2.223.758,03 al lordo degli oneri ed irap, al termine della X legislatura, nel corso dell'esercizio 2020, risultano erogati euro 707.383,71. La residua somma non erogata, pari ad euro 1.516.374,32 risulta accantonata nel bilancio 2020-2022 e sarà riportata a nuovo sul bilancio di previsione in esame.

3. Indebitamento

Il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (Allegato d) al bilancio) risulta predisposto in conformità alle disposizioni dell'art. 62 del D.lgs. 118/2011; esso mostra che l'ammontare disponibile per le nuove rate di ammortamento è pari ad Euro 171,65 ml per il 2021, 117,34 ml per il 2022 e 122,89 ml per il 2023.

Per la determinazione di detto importo, si è tenuto conto, nel rispetto delle previsioni di legge, anche degli oneri sul debito potenziale per indebitamento autorizzato e non contratto nonché degli oneri relativi alle garanzie tipiche e atipiche rilasciate sotto forma di fidejussioni e lettere di patronage. In particolare per l'annualità 2021 i complessivi euro 389.338.142,80 si riferiscono, quanto ad euro 324.338.142,80 al debito potenziale per lettere di patronage "forti" rilasciate a fronte di mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti dalla Aziende del Servizio sanitario regionale ed euro 65.000.000,00 riferiti alla fidejussione regionale su mutuo contratto dall'Autorità portuale di Piombino con Cassa Depositi e Prestiti. Il bilancio di previsione in esame garantisce prudenzialmente, per ciascuna annualità, anche la copertura finanziaria delle rate di ammortamento in scadenza del debito potenziale garantito. L'ammontare degli oneri di ammortamento a fronte dei mutui contratti dalle Aziende del Servizio sanitario regionale per le quali sono state rilasciate le lettere di patronage ammontano, per l'annualità 2021, ad euro 38.600.707,28 accantonati in apposito fondo di riserva. Risulta altresì accantonata la somma pari ad euro 2.984.339,68 pari alle quote di ammortamento in scadenza nell'annualità 2021 riferite al mutuo contratto dall'Autorità portuale di Piombino con Cassa Depositi e Prestiti.

Allegato d) - Limiti di indebitamento regioni – REGIONE TOSCANA

| PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME | | | | | |
|--|------------------|-----|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Dati da stanziamento bilancio (<i>esercizio finanziario</i>) | | | | | |
| ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (<i>esercizio finanziario</i>), art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011 | | | COMPETENZA ANNO 2021 | COMPETENZA ANNO 2022 | COMPETENZA ANNO 2023 |
| A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) | 8.372.047.019,03 | (+) | 8.764.434.087,89 | 8.681.976.916,39 | 8.749.594.130,01 |
| A-bis) Fondo di cui all'art. 16-bis del D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012 (derivante dalle partecipazioni al gettito delle accise) | 392.387.068,86 | | | | |
| B) Tributi destinati al finanziamento della sanità | | (-) | 7.285.000.000,00 | 7.285.000.000,00 | 7.285.000.000,00 |
| C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B) | | | 1.479.434.087,89 | 1.396.976.916,39 | 1.464.594.130,01 |
| SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI | | | | | |
| D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C) | | (+) | 295.886.817,58 | 279.395.383,28 | 292.918.826,00 |
| E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> | | (-) | 152.430.822,13 | 136.007.471,13 | 123.920.503,20 |
| F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati in esercizio in corso | | (-) | - | - | - |
| G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale | | (-) | 41.585.046,96 | 41.545.046,96 | 41.505.046,96 |
| H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame | | (-) | - | #NOME? | #NOME? |
| I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento | | (+) | 2.582.324,49 | 0,00 | 0,00 |
| L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento | | (+) | 67.198.111,70 | 55.374.335,26 | 45.074.349,64 |
| M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L) | | | 171.651.384,67 | #NOME? | #NOME? |
| TOTALE DEBITO | | | | | |
| Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> | | (+) | 1.902.909.569,20 | 1.801.699.370,84 | 1.712.378.460,52 |
| Debito autorizzato nell'esercizio in corso | | (+) | - | - | - |
| Debito autorizzato dalla Legge in esame | | (+) | 1.323.488.706,07 | 160.637.405,79 | 91.494.519,88 |
| TOTALE DEBITO DELLA REGIONE | | | 3.226.398.275,27 | 1.962.336.776,63 | 1.803.872.980,40 |
| DEBITO POTENZIALE | | | | | |
| Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento | | | 389.338.142,80 | 365.187.612,69 | 340.042.603,66 |
| Garanzie che concorrono al limite di indebitamento | | | - | - | - |
| | | | 389.338.142,80 | 365.187.612,69 | 340.042.603,66 |

Il Collegio, precisa che nella proposta di bilancio in esame risulta autorizzato e iscritto in bilancio – annualità 2021 un nuovo indebitamento per complessivi euro 1.323.488.706,07 di cui: euro 1.095.928.100,12 destinato alla copertura del disavanzo pregresso ed euro 227.560.605,95 destinato a finanziare una nuova spesa di investimento.

Come evidenziato in precedenza, l'art. 40, comma 2, del D.Lgs.118/2011 e s.m. prevede che “.. *a decorrere dall'esercizio 2016 il disavanzo di amministrazione derivante dal debito autorizzato e non contratto per finanziare spesa di investimento, risultante dal rendiconto 2015, può essere coperto con il ricorso al debito che può essere contratto solo per far fronte ad effettive esigenze di cassa...*”. Il Collegio, come già evidenziato nel precedente paragrafo 2.1., rileva che nella proposta di bilancio in esame è iscritto il disavanzo di amministrazione presunto al 31/12/2020 per euro 1.116.471.688,79, la cui copertura tecnica viene garantita per euro 1.095.928.100,12 attraverso la previsione di entrata (titolo 6) corrispondente all'indebitamento autorizzato negli esercizi precedenti e non contratto.

Il Collegio riscontra che quota parte degli oneri di ammortamento da indebitamento riferibili al perimetro sanitario, sono stati ad esso imputati. In particolare per l'esercizio 2021 su un totale di oneri di ammortamento (quota capitale e quota interesse) di euro 152.430.822,13 sono imputati al perimetro sanitario euro 52.769.886,30, per l'esercizio 2022 euro 51.506.812,01 e per l'esercizio 2023 euro 37.744.356,38.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, co.5, lett. g) del D.Lgs.118/2011, il Collegio prende atto che la nota integrativa contiene apposita sezione informativa in materia di strumenti finanziari derivati. Nel merito, gli oneri finanziari stimati per il triennio 2021-2023 sui contratti riferiti agli strumenti derivati sui tassi di interessi sono stati quantificati e stanziati in bilancio per complessivi euro 5.626.887,23 di cui euro 4.102.705,62 per il 2021, euro 809.788,80 per il 2022 ed euro 714.392,81 per il 2023. A tal proposito il Collegio segnala che nel pieno rispetto delle disposizioni di legge, il bilancio di previsione 2021-2023 è stato costruito non prevedendo l'attivazione di nuovi strumenti finanziari derivati, come dichiarato dall'Amministrazione.

Considerazioni finali

Il Collegio, richiamando quanto sopra considerato ed osservato, dà atto che l'impianto complessivo del bilancio di previsione 2021-2023, unitamente alla qualità delle informazioni

contenute nella Nota Integrativa, esprime un adeguato quadro della previsione per la valutazione del Consiglio e dei terzi.

Il Collegio, invita l'Ente a coltivare una costante e puntuale programmazione, che unitamente ad un'attenta attività di monitoraggio dell'evoluzione della gestione, consenta di effettuare ogni intervento rivolto allo sviluppo nel quadro della salvaguardia degli equilibri generali anche di lungo periodo anche alla luce degli effetti dell'emergenza epidemiologica sanitaria Covid-19.

Il Collegio, richiamando quanto segnalato in precedenza, considera:

- a) attendibili le previsioni di entrata, nel senso della loro plausibile accertabilità, e le previsioni di spesa;
- b) coerenti le previsioni di entrata e di spesa con gli atti di programmazione interna e con le disposizioni di legge vigenti, anche con riferimento ai vincoli di finanza pubblica;
- c) congrue le previsioni di spesa in quanto correttamente correlate alle previsioni di entrata avendo riferimento all'adeguatezza dei mezzi individuati rispetto agli obiettivi programmati;
- d) il tutto anche tenendo conto dell'impossibilità di verificare la congruità del fondo perdite societarie.

esprime

parere favorevole

sulla proposta di legge "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023".

Addì, 18 dicembre 2020

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

(Dott.ssa Anna Rita Balzani) - Presidente

(firmato digitalmente)

(Rag. Daniele Limberti) – Componente

(firmato digitalmente)

(Dott. Fabio Michelone) – Componente

(firmato digitalmente)